

Abbonamenti al giornale "La Patria del Friuli" Per un anno con elegante calendario da salotto della Ditta Romano Montini di Milano 15 - Semestre L. 7.50 - Trimestre L. 4. - All'estero per un anno L. 32 -



Saggio dell'ingrandimento e dell'elegante passe-partout.

Altra facilitazioni concessa esclusivamente ai soci della "Patria".

- PREZZI CUMULATIVI: Patria del Friuli L. 18.40, Almanacco Italiano L. 10.00, Almanacco Illustrato L. 15.50, Almanacco popolare L. 15.36, Rivista "Bianco, Rosso e Verde" L. 20.

ABBONAMENTI CUMULATIVI 1916 (FACILITAZIONI COMUNI ANCHE CON ALTRI GIORNALI) "La Patria del Friuli", e il Figurino dei Bambini con supplemento il Grillo il giornale illustrato della Stanchezza e del Ricamo La Mode Pratique, edizione speciale per l'Italia

- PREMI SPECIALI: Chi si abbona, col nostro, ad un qualsiasi di questi tre giornali, aggiungendo soli 30 centesimi (spese postali) riceverà una splendida copia di do... La Rivista Agricola L. 22.00, Conferenza e poliglotta L. 19.00, Storia della Grande Guerra d'Italia L. 54.00, Storia della Guerra Mondiale L. 51.00, Gran Mondo L. 22.00, Emporium L. 22.50, Mondo L. 25.00.

I nostri morti gloriosi.

Lello Michelin... Mentre mi accingo a scrivere queste poche righe che hanno lo scopo di far conoscere quale nobile esistenza si sia sacrificata il novembre scorso per la nostra causa, l'animo mio è turbato da due sentimenti: l'uno il dolore di non poter più rivedere il mio caro Lello, di non poter più godere della sua compagnia e della sua parola ora semplice, (quando trattavo di cose intime e famigliari) ora infiammata appena si presentasse alla sua mente un ideale di bellezza o di bontà, di lotta per una giusta causa; l'altro di ammirazione per tutti i momenti della sua purissima gioventù così crudelmente, ma gloriosamente, troncata. Mi ricordo quando lo conobbi: avevamo allora nove anni, e pieni di entusiasmo, finite le scuole elementari, entravamo al Ginnasio. Da quel tempo fummo amici per sempre, e la nostra vita in gran parte comune. Fra noi due, nutriti degli stessi studi, infiammati da ideali in gran parte comuni quantunque fondati di carattere diverso, la comunione spirituale e morale si accrebbe sempre, ho al giorno in cui dovemmo forzatamente dividerci per andare io a Milano, lui a Bologna e poi a Roma. In questi otto anni ebbi modo di conoscere tutta la generosità del suo animo, la nobiltà del suo sentire, la versatilità del suo ingegno. Mi ricorderò sempre dell'affetto e della stima che in tante occasioni mi dimostrò e della gratitudine che aveva per l'amicizia che gli portavamo io e la mia famiglia. Il suo animo rettilissimo non ammetteva vie di mezzo, era sincero e franco con tutti, ed è per questo che i suoi giudizi avevano per me un particolare valore. Abbracciato che avessi un ideale, infiammato da un entusiasmo, non c'erano difficoltà e sacrifici che valessero a trattenerlo. Egli viveva nella famiglia e nella cerchia dei suoi amici: i suoi svaghi intellettuali consistevano oltre che nella musica di cui fu cultore valente ed appassionato, nel cambiare genere di studi, poiché egli aveva scritto da natura un ingegno oltretutto acuto, straordinariamente versatile. Ottenuto con pochissimo lavoro quello che gli bastava per distinguersi a scuola, si oc-

Salve, o carissima memoria di Lello! Tu che colla nobiltà e purezza di tua vita nobilitasti ogni cosa a cui desti il tuo appoggio, fai risplendere di novella luce ai nostri occhi quella grandissima per cui moristi. Tu vivrai perennemente in noi come esempio, come maestro, come simbolo. Il nostro

Serietà di propositi.

Quando lessi la cura dei cavalli del Reggimento, per un decreto che mi rinvia in congedo, ebbi l'impressione di venire a passare dei mesi di vita monotona, nella mia condotta, lasciata nella seconda metà di maggio. Dopo aver vissuto in un ambiente che mi era del tutto nuovo, ritornando alle mie consuete pratiche di veterinario condotto, credetti, per un momento, di aver finito il mio lavoro utile, e quasi temei di vedermi costretto ad un riposo che non avevo chiesto né desiderato. Ben presto, invece, mi accorsi che molto la preparazione civile aveva preparato di utile anche per la mia funzione di professionista in campagna perché due imperiosi problemi si impongono in questi eccezionali momenti che attraversa il paese: la repressione dell'afra epizootica e quello della alimentazione carnea, per oggi, e più ancora per l'avvenire. Il grande spostamento di bestiame convergente da tutte le regioni d'Italia verso la fronte per la necessaria alimentazione carnea dei nostri soldati, ha fatto germogliare in Friuli, sia nella forma benigna che in quella grave, l'afra epizootica; e la necessità di conservare al massimo possibile il quantitativo in carne e in bestiame da lavoro per i campi, ha imposto alle nostre popolazioni rurali taluni obblighi ai quali esse non erano disposte per consuetudine, e, qualche volta anche, per loro proprie necessità. Fui lieto allora del mio ritorno qui e ben volentieri mi accinsi a riprendere l'usato lavoro, che, spero, riuscirà utile sotto altra forma, quanto il precedente che avevo lasciato. Nei riguardi dell'infezione d'afra epizootica, ho riscontrato che le nostre popolazioni agricole sono abbastanza ben disposte a secondare gli sforzi delle autorità sanitarie, provinciali e comunali, per ridurre al minimo i danni; tanto più che la epizootica questa volta non scherza, e presentandosi spesso in forma maligna, fa in qualche località molte vittime nel grosso e nel minuto bestiame. Ma però ho notato che non tutte le disposizioni necessarie per l'isolamento delle stalle colpite vengono osservate con quel rigore che sarebbe necessario; e ciò sia per consuetudini, sia anche per necessità locali e di stagione. Una grandissima parte delle nostre famiglie di campagna, per esempio, non ha e non può avere, la cucina riscaldata dal focolare sempre acceso, e i bimbi, che in esse abbondano sempre, non hanno altro modo di difendersi dal freddo invernale se non riparando nella stalla. Perciò a malincuore qualche volta, lo confesso, ci troviamo costretti ad insistere presso le famiglie che hanno bestie colpite da afra epizootica perchè proibiscano l'entrata delle loro creaturine nell'u-

legame spirituale si fa più stretto dopo la tua morte gloriosa. In te salute, il martire, l'uomo, l'amico, o campione fulgidissimo della gioventù d'Italia che, rinnovata in quest'alba di sacrificio, condurrà sulle nuove vie la Patria. Sottotenente Daniele s. rife.

gravi accidenti esterni, non si devono abbattere, non si devono mangiare; i vitelli di oggi sono la provvista alimentare della Nazione per gli anni venturi; siamo forti, siamo veramente forti nel combattere la miseria per l'avvenire i nostri fratelli che torneranno dalla guerra non devono trovare il campo ridotto a cibo privilegiato dei ricchi. Anche qui però, qualche volta, incontriamo alcune dolorose necessità che ci rendono perplessi. Ho trovato povere famiglie cariche di bambini, per lo quali l'unica vaccherella posseduta rappresenta l'unico modo per alimentare tutti i componenti. Prima d'ora, il vitello a quindici o venti giorni di età veniva venduto al beccato, e tutti vivevano con la polenta e col latte della vacca; oggi il vitello non si può dare al beccato, e bisogna rinviare al latte.... A tutta prima, il problema, del punto di vista sentimentale, sembrerebbe grave, ma non lo è affatto, perchè il vitello, anziché al beccato, può essere venduto ad altro proprietario meno bisognoso che abbia modo di portarlo fino al voluto peso e anche più; ed lo cito alla pubblica considerazione il mio sindaco, cav. Giovanni Shualz, il quale con generosità, e anche vantaggiosa iniziativa, compra questi vitelli, li nutre e fa di loro la nobile speculazione di farli diventare grandi e pieni di carne. Cito volentieri l'esempio perchè, se non ne ha, possa trovare imitatori; e vorrei che, in ogni comune, i signori che ne hanno il potere volessero fare altrettanto, sicuri di rendersi (anche con proprio vantaggio economico) veramente benemeriti di una delle più serie ed utili forme di preparazione civile. Coloro poi che non si sentono capaci nemmeno del semplice sacrificio di sostituire nella loro mensa la carne bianca di vitello con quella di pollo e di coniglio, non meritano una parola di considerazione, non una. La visione di S. M. il Re, primo cittadino è primo soldato d'Italia, uso a consumare il suo pasto frugale fra i soldati, li faccia tornare a più seri propositi. Tricesimo, 19 dicembre 1915. F. Aldrighetti.

Vita militare I seguenti sottotenenti di complemento, arma di fanteria, sono nominati sottotenenti in servizio permanente nell'arma stessa, continuando nell'attuale loro destinazione: Toffino Nevio deposito di Sacile; Pace Domenico deposito di Udine; Grazzini Ottorino deposito di Sacile; Romani Oscar deposito di Udine; Pozzi Arturo deposito di Sacile; Cavazzani Arturo idem; Rolatti Giuseppe idem; De Pauli Lino idem; Cefis Carlo 8.0 alpini; Marcorini Giuseppe deposito di Sacile; Ricci Carlo 8.0 alpini; Toffano Silvio del deposito di Sacile; Perin Aldo 8.0 alpini; Rizzi Augusto idem; Casanova Arrigo deposito di Sacile; Cluffoni Costantino deposito di Udine; Nepitello Sante 6.0 alpini. Piovano Carlo, capitano nell'8.0 alpini è collocato fuori quadro dal 1.0 dicembre rimanendo comandato al corpo dove attualmente presta servizio. Leoncini Mario, tenente di complemento d'artiglieria del distretto di Sacile, 30.0 da campagna nominato tenente in servizio attivo permanente. Martini Ettore sottotenente di com-

plemento del genio del distretto di Sacile 3.0 genio, è nominato sottotenente in servizio attivo permanente. Sala Natale sottotenente di fanteria di complemento del distretto di Sacile 7.0 alpini è promosso tenente. Mariani Federico sottotenente medico di complemento del distretto di Sacile è nominato tenente medico di complemento. Bollavitis Giuseppe sciatto trasferito alla 112.0 territoriale del distretto di Sacile è nominato sottotenente nella milizia armata di fanteria e destinato al distretto di Sacile ove si presenterà il mattino del 27 corrente. Hirn Guido, sottotenente di fanteria, milizia territoriale, del distretto di Sacile è trasferito per effettivo mobilitazione all'8.0 alpini. Giaro Enrico, tenente di fanteria nella riserva, del distretto di Sacile è promosso capitano.

Bollettino giudiziario Esposti di manda da Roma in data 18. Gilla Giovanni segretario della Regia Procura presso il Tribunale di Tolmezzo, in aspettativa per infermità fino a tutto 5 novembre 1915, è richiamato in servizio dal 6 novembre nella stessa R. Procura di Tolmezzo.

Prestiti ai comuni Esposti di manda da Roma in data 19. Con decreto di data recente la Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere al Comune di Tolmezzo un mutuo di L. 7.200 all'interesse normale del 4 per cento e per costruzioni e sistemazione di opere pubbliche. TARENTO

Funebri solenni alla salma del geom. Morgante 15. (Ritardata) - Le estreme onoranze alla salma del compianto geom. Napoleone Morgante riuscirono una solenne manifestazione della anima e dell'affetto, ond'era circondato l'estinto. Professionista coscienza cittadina, retto ed integerrimo, patriota fervente si spense, purtroppo, prima di vedere la vittoria finale delle nostre armi, di cui seguiva anatomamente ogni passo, fiducioso nel completo raggiungimento delle aspirazioni nazionali. Uomo giusto e buono, nessuno ricorso mai invano a lui per conforto ed aiuto, onde ben meritato fu l'unanime omaggio che Tarento gli tributò, accompagnandolo all'ultima dimora. Seguivano la lacrimata bara, su cui posava la magnifica corona in fiori freschi della moglie addolorata, i cognati Serafino e Filiberto De Blasio, Linda e dott. Daniele Milani, ed i nipoti Giuseppe Mastitini ed Antonio De Gloria. Ai lati della carrozza stavano: il dott. A. Gandolini Sindaco e presidente del Comitato d'Azione Civile l'ing. Del Pino, l'ing. Corvetta, il geom. Aldo Morgante. Veniva poi un lungo stuolo di signore e signori tra cui noi siamo sig. Eugenia Cremaschi Risoiari, Gilda Benedetti Vecchie, anche in rappresentanza del Comitato d'Azione Civile; Maria Rosina anche per la sorella Emilia Elisa Armellini, Ottavia Boreatti, Teresa Busolini, Sottilia Mangold Boreatti, Maria Serafini, Posti, Angelica Ciogna, Ermelia Stefanutti Gemma Morgante Montagnacco, Ine Montagnacco, Giovanna e Margherita Cotta, Teresa Boidi, Ninna Cecconi Maria Zanolletti, Emma Bunin, Ida Angelina e figlia, Ida Agnina, Teodor Armellini.

Numerosissima la schiera degli uomini. Splendide le corone portate a mani fiancheggiavano il corteo numeroso e splendide corone. Dopo le funebri seque in chiesa la salma fu ac-

tu lo tolga dalla chiesa. Messer Francesco aveva militato da giovane nelle guerre d'Italia, e erasi trovato col marchese di Pescara il gran condottiero, alla battaglia di Plava; dopo, aveva servito anche sotto gli ordini del signor Antonio Leyv. Il bravo capitano di cui Carlo V era chiamato soldato. Nella sua lunga vita di veterano messer Francesco erasi fatto un po' bestemmiatore ed altrettanto irreligioso; qualità che, unite al valore di quale aveva dato belle prove in Italia e nelle Fiandre, e ch'erano soltanto assopite nel suo cuore, lo resero poco disposto ad impaurirsi fino al grado che occorreva a Diavoleto per la sua impresa. Nel primo momento, all'aprirsi finestra mezzo addormentato, alla vista del terribile aspetto che presentava Diavoleto ed il socio di lui, balenò all'immaginazione del sacerdote le terribili tradizioni della religione cristiana che nella sua fanciullezza aveva inteso ripetere dalla sua vecchia nonna. Ma poi, il veterano si turbò a dimenticare quelle tradizioni per accorgersi che Diavoleto aveva commesse, nel trasformarsi, parecchie gravi dimenticanze.

Le tre figlie del conte.

Questo messer Francesco dorme come un maschio. Sarà necessario ripetere la sinfonia. In nome di Dio, signore, guardate quello che fate; sveglierete tutto il villaggio. E credi tu che non fuggeremmo, ai vederli? E poi, in tutti i casi, non ho la mia spada e le mie pistole? Diavoleto si mostrava valoroso, contando sull'aiuto dei suoi padroni e più di tutto sul terribile effetto che doveva produrre il suo travestimento. Il corno suonò un'altra volta, producendo una specie d'uragano di note lanciate alla ventura; sembrava che una legione di demoni avesse invaso il cimitero. Per duro che fosse il sonno del sacrestano, non poté a meno di svegliarsi, a tanto strepito, e la finestra si aperse. Diavoleto avviciò un poco ed alzò la torcia, per meglio osservare. Alla finestra si vedeva una testa spaventata, cogli occhi fissi, la bocca muta e semiaperta, i capelli ritti per il terrore; una specie di testa di Medusa. Essa si componeva d'una lunga e bianca capigliatura, d'una faccia ruvida e di una bocca senza denti. Era messer Francesco che credeva in buona fede di aver presente satanasso e il suo scudiere, vestito da frate. In quel momento, Diavoleto intuono a voce alta un canto stentoreo e atonato, con alcuni versi d'una canzone popolare, che mille volte aveva udito ripetere dai ragazzi. O sacristano, Plega la testa. A te non resta, Che d'obbedir. Se alle mie voglie Non presti mano, O sacristano Dovrai morir! La testa rimase immobile e come

affascinata; e Diavoleto, che, quantunque figlio delle belle campagne d'Italia, riscaldate da un sole luminoso e ardente, che ha creato tante e si grandi ispirazioni, era il peggior poeta possibile, preferì la prosa per continguere la sua cattiva improvvisazione. - Eh, sacristano, ladro e sacrilego! - disse ingrossando la voce. - Io sono Bellegor, il aiutante di campo di satanasso. Però non temere, non ti farò alcun male se mi obbedisci; ma se ti ribelli a' miei voleri, ti starò a fianco sempre, di giorno e di notte fino a che non mi riesca portarti meco all'inferno! - La bocca di messer Francesco si contrasse, perchè avrebbe voluto rispondere; ma il terrore gli sfuggiva fu gola le parole. - Ti comando in nome di Dio, che tu mi consegni il cadavere di Antonio Gil depositato nella chiesa - continuò il "demonio", ingrossando ancor più la voce. - Antonio Gil - ripeté messer Francesco pensosamente e sillabando le parole. - Sì, l'arcangelo Michele ce lo rimette. Ma siccome ho fretta, e non posso aspettare che lo seppelliscano per portarlo con me, è necessario che

Appendice della "PATRIA DEL FRIULI" 27

La morte di un sacerdote

Ieri alle 14.30. In seguito ad insulto cardiaco. spirava il sacerdote don Pietro Del Fabbro.

Il suicidio di un povero ammalato

Si annega in una pozza d'acqua. A l'ispezione, in una casa situata nel centro del paese, abitava con la moglie il contadino sessantenne Angiolo Lodolo fu Giuseppe.

Quasi ogni notte il poveretto era costretto ad alzarsi dal letto, e respirare un po' d'aria libera; però il Lodolo, sopportava le sofferenze, né aveva manifestato tristi propositi.

La moglie verso le dieci salì in camera e già il vecchio era a letto. Poco dopo ella si svegliò, e accanuto state le unclie appena, e constatò che il marito non era più in camera.

Nella pozza notarono una piazza scura che ravvisarono tosto per un corpo umano. Tiratolo a riva con un rastrello, assieciò ad altri paesani accorsi, ricoverarono nell'annegato l'infelice Angiolo Lodolo che, in un momento di agonizzante aveva troncato colla morte le sue sofferenze.

Il fratello Alessandro Lodolo corse subito ad avvertire del fatto i carabinieri e sul luogo si fecero un marcescizio per le constatazioni del caso. Furono pure avvertiti i necrofori per la rimozione del cadavere, ed un medico per la constatazione dell'avvenuta morte.

A proposito delle scarpe sequestrate

A complemento della notizia data ieri di un sequestro di scarpe eseguito nel negozio di calzature in via Paolo Sarpi, aggiungiamo che il sig. Alessandro Valle, rappresentante della Ditta Voltati, fu tradotto dal delegato Morisani e dalle guardie di p. s. in istato d'arresto.

Tali emergenze indussero il Procuratore del Re a dire essere intuitivo che per 12 lire non si possono pretendere calzature di tutto cuoio; perciò il sig. Valle fu rimesso in libertà e ad ogni modo l'autorità giudiziaria stabilirà se sussista o meno reato e a chi ne spetta la eventuale responsabilità.

Le tentazioni della gioventù

Istigatori malvagi. Il sig. Camuffo Antonio, che ha ufficio di rappresentanza in via Belloni 14, constatò, durante i mesi di settembre e ottobre, che dalla casa apparivano saltuariamente diverse somme, anche abbastanza rilevanti.

Non sapendo spiegarci la ragione di tali ammanchi, il Camuffo, denunciò la cosa alla Questura la quale concentrò i propri segreti sopra un giovane minorenni. Il sospetto, dapprima negò; ma poi, messo alle strette, finì per confessare, soggiungendo che egli agiva in seguito ad istigazione di amici.

La conclusione è che tanto il giovanotto quanto i malvagi suoi istigatori furono denunciati all'autorità giudiziaria.

Posteriori ricerche assestarono che il giovanotto era possessore di un libretto della Cassa di Risparmio, ove aveva depositato 200 lire. Egli, spiegò che voleva fare qualche risparmio per coprire la somma prelevata dalla casa del suo principale.

Il signor Camuffo ha dichiarato che non si costituirà Parte Civile, appunto perchè si tratta di un minorenni.

Avavamo promesso di non pubblicare il nome del giovane che confessò la propria colpa; ma poiché il « Gazzettino » lo stampa crediamo inutile il nostro silenzio. Trattasi di certo A. balardo Tuzzi di Giuseppe, d'anni 19, abitante in via Melagnano.

Società Dante Alighieri.

Il Comitato Udinese della Dante Alighieri non ha creduto possibile di commemorare ora, come era nei suoi desideri, Riccardo Pitteri e Giacomo Venezian.

Una volta, auspice la Dante, dirà la propria ammirazione reverente e grata alla cara memoria degli illustri defunti, non appena le condizioni locali lo consentiranno. Prestanto alle commemorazioni del Pitteri a Roma il Comitato udinese della Dante e la Società Dante Alighieri furono rappresentati dall'on. Deputato Morpugo e da quella del Venezia in Bologna il nostro Comitato avari.

Alla Società Agenti. I componenti la Società di M. S. fra gli agenti di commercio industria e possidenza della Provincia di Udine sono invitati all'Assemblea generale che si terrà in via Prefettura N. 10 domani sera mercoledì per trattare il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni - proposte e deliberazioni in merito ai sussidi per i soci militari - Preventivo 1916 che si chiude con un probabile avanzo di lire 653 - Interpellanza di un gruppo di soci intesa ad ottenere miglioramenti economici della classe.

Camera di Commercio. - Domani 22 corr., alle ore 1 e 1/2 pom. si riunisce il consiglio della Camera di Commercio per discutere l'ordine del giorno che è già stato pubblicato.

Zamponi, bundole, cappellotti di Modena, troverete al magazzino Ligugnana via Manin Udine.

Al cambio per oggi è fissato in L. 12162.

Una stadera alterata

All'albergo « Croce di Malta », a più volte fornì carbone il giovane Aldo Cavallari. Però il sig. Silvio Bolla, proprietario, non se ne trovava molto contento, parendogli che le quantità fornitegli fossero piuttosto esigue, in confronto di somme pagate per averle.

L'egregio sig. Bolla chiamò due facchini, perchè presentassero alla pesatura. Il Cavallari pesò 82 chili e mezzo di carbone, sulla sua stadera. Il signor Bolla, però, incredulo, mandò a pesare il carbone in un vicino negozio, e pregò frattanto il giovane d'attendere.

Il carbone non pesava 82 chili, ma soli 38 e mezzo! Il direttore dell'albergo, sig. Pietro Favero si recò in questura e denunciò il Cavallari.

Panettoni di Milano; arrivo giornaliero al magazzino Ligugnana via Manin Udine.

Fatto di una pezza di tela. Ieri un abito marituolo, passando davanti al negozio manifatture del sig. Tiziano d'Orlando, dalla mostra esterna involò una pezza di tela del valore di circa 20 lire.

Il fatto fu denunciato alla Questura che iniziò le indagini per la scoperta dell'autore del furto.

Beneficenza quotidiana

Alla « Scuola e Famiglia ». Offerto per acquisto di rudimenti: Lena Barnaba L. 12, Carolina Murero 5, famiglia Fracassati 10, Ditta Canciani e Cremese 5, ca. Chiara Bearzi Colombati 5, famiglia Spozzotti 10, Impresa Rizzani 50, ca. Marzia Riondi Frangipane 20, Camilla e Domenico Pecile 10, Tullia Camavitto ved. Lupieri 5, Francesco e Lucia Minisini L. 10.

TEATRO SOCIALE

La Compagnia Milanese. Oggi la compagnia comica milanese darà un nuovo vaudeville di L. Allievi con numero di canto, duetti, canzonette, romanze ecc. s'intitola « Alla Follia ».

Precederà la replica del programma cinematografico di ieri sera del Giornale Pathè e dal dramma in 4 atti « Sangue maledetto ».

TEATRO MINERVA

Lo spettacolo di beneficenza. Ricordiamo che oggi al teatro Minerva dalle 16 in poi si terranno le rappresentazioni di continue a beneficio della Croce Rossa e del « Corredo del soldato ».

La Compagnia comica veneziana rappresenterà « El Prete garibaldino » in 3 atti di L. Pilotto e si proietterà il dramma « L'inespicabile furto ».

La voce degli altri

La questione del petrolio. Il prezzo del petrolio ha assunto proporzioni davvero allarmanti nella nostra città ove siamo giunti niente altro che a L. 1.50 al litro, colla prospettiva, (a quanto dicono i negozianti) di maggiori aumenti!

Per quanto si voglia accampare, come scusa, la deficienza della merce per la difficoltà dei trasporti, non è ammissibile che l'enorme rincaro avvenga per ragioni inevitabili e plausibili. Infatti la difficoltà dei trasporti ferroviari potrà giustificare la scarsità del petrolio, ma non l'esorbitante aumento del prezzo, dal momento che, per dichiarazione dell'on. Visocchi fatta alla Camera a nome del Governo, il petrolio non manca in Italia ed anzi ve n'è una scorta non trascurabile.

E poi lo strano si è che in vari centri, grandi e piccoli della stessa nostra Provincia, si vende il petrolio a 70-80 centesimi al litro; perchè solo a Udine si deve avere lo spettacolo tutt'altro che edificante di un prezzo più che doppio? Dunque, anche la scusa della difficoltà dei trasporti viene a cadere e non resta che il fatto di una speculazione assai deplorevole: la merce è necessaria ed inferiore alla richiesta; dunque gli acquirenti devono cadere e pagare qualunque prezzo, il sistema sarà lucroso; ma è poi altrettanto corretto?

Notiamo che a Padova la Giunta Municipale ha deliberato di aggiungere un altro articolo a quelli in vendita nello spaccio comunale sotto lo storico salone e precisamente il petrolio; il cui prezzo aveva subito anche in quella città considerevoli rialzi. Ed ora a Padova il petrolio si vende in appositi recipienti chiusi della garantita capacità di tre litri che costano L. 1.65 vale a dire poco più di quanto occorre a Udine per avere un litro della stessa merce.

Eppure anche Padova è in Italia, ed anche là si lamentano la difficoltà dei trasporti ferroviari e tutte quelle altre cause del caro, che servono così bene ad ammantare l'ingorda speculazione!

Non dubitiamo che anche la nostra amministrazione comunale non mancherà di prendere sul vitale argomento i più solleciti provvedimenti, ed aprire il tanto reclamato spaccio di generi di prima necessità, presso la Cooperativa di consumo.

Domènico Del Evano gerente responsabile

PROFUMI BERTELLI. TUTTE LE FINEZZE ED ELEGANZE. CHE SONO PURI I PROFUMI PIÙ DELIZIOSI E PERSISTENTI.

Grande deposito PROFUMERIE BERTELLI presso la ditta PETROZZI, Udine.

Deposito 2.0 Regg.to Fanteria

Col 31 corrente scade il contratto per la lavatura e liscivatura oggetti di corredo. Le offerte per il nuovo contratto si ricevono presso il Deposito suddetto sito in vicolo d'Arcano.

Distinto

agliato trentenne sposerebbe vedova o signorina senza dote. Ritiro entro 25 corr. Costinanzi anonimi, accludere fotografia. Scrivere fermo Posta Jean Rossin, Udine.

Matrimonio

Gentiluomo ottima posizione sociale sposerebbe signora distinta, bella presenza, con dote: referenze ineccepibili. Gradirebbero fotografia restituibile. Scrivere sub. N. 536 presso Agenzia Manzoni.

Villa Rosa

Castiglione 103-105 Telefono N. 116 BOLOGNA Stabilimento di cura aperto tutte l'anno. Sistema nervoso, stomaco, ricambio organico, morfinismo, alcoolismo. Non si accettano malati di mente né d'infazione. MEDICO INTERNO PERMANENTE Prof. Augusto Marri, Consulente Prof. Giovanni Vitelli, Direttore. Gabinetto per RAGGIX. Trattamento BERLEINI col 606.

PASTIGGERIA

DORTA & FANTINI. Mercatovecchio N. 1. SPECIALITÀ GUBANE. Giornalmente fresche. (Si eseguono spedizioni per pacco postale). Assortimento Frutta candite - Mostarda Marrons Glacés - Torroni e Torroncini di Comora - Torroni al Cioccolato Gianduias - Pantorte di Siena. Champagne, Liquori e Vini Italiani e Francesi delle migliori marche.

PROFUMERIA PETROZZI UDINE. Settimana di Natale. D O NO. AGLI ACQUIRENTI PROFUMERIA PETROZZI Udine - via Cavour.

Attenzione!

Al occasione delle Feste Grandi arvis di SCARPE per uomo, donna e bambini, nonché PANTOFFOLIERIE di ogni genere ecc. Merce delle primarie fabbriche nazionali a PREZZI MODICISSIMI.

FRATELLI VACCATO

Udine - Via Paolo Canciani 3 (Vicino Piazzetta S. Giacomo) NB. Da non confondersi con altri negozi in Piazza.

Signorina diplomata

da lezioni per corsi celebri Preparazione esami licenza ammissione, passaggio scuole complementari tecniche. Rivolgersi via Sacile 20.

Collegio "Principe Umberto"

Oderzo (TREVISO) La Direzione di questo collegio avendo dovuto organizzare SPECIALI CORSI ACCELERATI di preparazione alla II, III tecnica e di licenza per alcuni che in causa di forza maggiore non poterono iscriversi regolarmente alle pubbliche scuole, è disposta a mettere a disposizione di altri della zona di guerra che si trovassero nel medesimo caso, OTTO POSTI a favore: voluttose condizioni, dal 1.º Gennaio P. v.

Le domande dovranno pervenire entro il mese corr. Oderzo 18-12-916.

Il Direttore Arturo Errani.

Signorina

ventenne, bella presenza, calligrafia, cerca occuparsi negozio, ufficio, molti professe. Rivolgersi Agenzia Manzoni e C. sub N. 521.

VENDESI AUTOCARRO

sotto Fracchini - 28 per 40 portata quintali 20. Rivolgersi: Garage Via di Mezzo, 41, Udine.

LE PILLOLE ANTIEMORROIDALI

e purgativo del celebre prof. GIACOMINI di Padova. Preparato nella FARMACIA REALE Pianori & Mauro Padova unici proprietari della originale ricetta sono il più saggio rimedio adoperato da più di mezzo secolo con successo mai smentito, da tutti coloro che costretti dal loro impiego ad una vita eminentemente sedentaria, hanno ristagni intestinali, pienezza venosa, emorroidi capogiri sofferenze cardio-pulmonari di ogni genere e che invano sono state colte più svariate sorta di acque minerali, che si vergano d'altre. Vendute in tutte le Farmacie a lire 1,50 il flacone piccolo di 30 pillole e lire 2,50 il flacone grande di 60 pillole.

Premiata Sartoria

Civile e Militare "Alla Città di Parigi" Confezione di 1.º ordine Martini e Visentini FORNITORI R. MARINA

Uniformi grigio-verdi

Pastrani e Pastrani pelliccia Udine - Piazza Vittorio Emanuele

G. B. GIUS. VALENTINIS & C. Succ. alla Ditta E. Mason Casa Fondata nel 1867 UDINE - Piazza Mercatovecchio - UDINE. Pelliccerie - Panciere pelo - Pettorine pelo - Gilet pelo - Sacchi pelo Maglie - Calze - Guanti. Cucine da Campo - Fornelli Triumph Articoli alluminio.

REGALO per Natale e Capo d'anno. MAGLIONE CICLISTA pura lana in tutte le tinte per sole lire 4.50 Assortimento Maglierie di lana e di cotone Gamicie filanella - Calze - Gollì ecc. INGRESSO IN EFFETTIVO Magazzini manifatture RECCARDINI e PICCININI UDINE - Via Mercatovecchio n. 4.

STUFE PRONTE. Completo assortimento Stufe lamiera con terra refrattaria, tubi e gomiti. Cav. Giuseppe Bissattini & Figli UDINE - Via Aquileia 45 - UDINE.

LABORATORIO Pelliccerie con grande deposito PELLIGGERIA GONFE ZIONATA per Signora Pagavini Ernesto (Succ. Chic Parisien) UDINE - Piazza Mercatovecchio - UDINE. Deposito maglierie - Guanti - Cravatta - Brande da campo - Mollettiera ecc. ecc. Specialità articoli invernali per Militari.

CHIANTI FASSATI. CHAMPAGNE "JOFFRE" MARSALA SUGUGLIARO VERMOUTH "SVIC". Legni grandi organici scelti per la fabbricazione di VINI ALIMENTARI. UDINE - SOCIETA AN FASSATI ROMA - G. B. GIUS. VALENTINIS & C.

